

## La Campana

FOGLIO SETTIMANALE  
PARROCCHIALE  
S. MARIA BERTILLA  
IN ORGNANO  
B.M.V. IMMACOLATA  
IN CREA DI SPINEA NELLA  
COLLABORAZIONE DI SPINEA



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283  
e-mail:honey2@tiscali.it Diocesi di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)

## COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA



## VISITA PASTORALE IN PROGRESS CALENDARIO:

### **Mercoledì 07 Gennaio 2015**

20.45 S. M. BERTILLA

CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE

### **Mercoledì 14 Gennaio 2015**

INCONTRO DEL VESCOVO CON I SACERDOTI  
DELLE SINGOLE PARROCCHIE.

### **Mercoledì 28 Gennaio 2015**

20.30 SS. VITO E MODESTO

CELEBRAZIONE DI APERTURA.

RELAZIONI AL VESCOVO SU PASTORALE  
GIOVANILE, PASTORALE FAMILIARE E ADULTI,  
CARITÀ, CATECHESI.

TUTTE E TRE LE PARROCCHIE SONO INVITATE!

### **Giovedì 29 Gennaio 2015**

9.00 A MIRANO

INC. DEL VESCOVO CON LA CONGREGA

20.30 A CREA S MESSA

INVITATI FEDELI DI CREA, OPERATORI CARITAS E  
MINISTRI STRAORDINARI DI TUTTE LE PARROCCHIE.

### **Sabato 31 Gennaio 2015**

15.30 -18.00 SS. VITO E MODESTO

ASSEMBLEA CON IL VESCOVO

I CPP RELAZIONERANNO AL VESCOVO,  
INTERVENTO DEL VESCOVO,  
DIALOGO/DIBATTITO.

PER TUTTI GLI OPERATORI PASTORALI DELLE  
PARROCCHIE.

### **Domenica 01 Febbraio 2015**

9.15 SS. VITO E MODESTO SANTA MESSA

INVITATI I CATECHISTI

11.15 S. M. BERTILLA SANTA MESSA

INVITATI OPERATORI PASTORALE GIOVANILE E  
GIOVANI, OPERATORI PASTORALE FAMILIARE E  
FAMIGLIE, CORI

Ai vari appuntamenti sono invitati tutti i fedeli. La segnalazione di invito a operatori di settori della pastorale non esclude nessuno, anzi. Anche ai due incontri di preghiera/catechesi e alle penitenziali siamo tutti indistintamente invitati. Si abbia cura di non partecipare alla penitenziale riservata i giovani.

# Seconda di Natale

SECONDA DOMENICA DOPO NATALE  
SECONDA SETTIMANA DEL SALTERIO  
04 GENNAIO 2015 - ANNO B

Parrocchia di S. M. Bertilla in Orgnano  
B.V.M. Immacolata in Crea  
Spinea



SONO A DISPOSIZIONE IN FONDO ALLA  
CHIESA LE BUSTE NATALIZIE PER LE  
NECESSITÀ PARROCCHIALI. RINGRAZIAMO  
COLORO CHE SI SONO GIÀ FATTI SOLIDALI  
O VORRANNO FARLO.

**A BREVE TERMINE SAREMO CHIAMATI A  
RISOLVERE INCOMBENZE ECONOMICHE  
MOLTO IMPEGNATIVE!**



## PRIMA LETTURA

**Dal libro del Siracide** (Sir 24,1-4.8-12)

Il libro del Siracide, appartenente all'Antico Testamento e scritto nel II secolo prima di Cristo, ci parla della Sapienza di Dio. Per gli ebrei essa era la Sacra Scrittura, la Legge. Nella rilettura fatta dalla Chiesa, la Sapienza è Gesù, il Verbo di Dio che "ha posto le radici in mezzo a noi", cioè si è fatto uomo, è venuto tra noi, e ci rivela il Padre e la volontà del Padre.

## SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini** (Ef 1,3-6.15-18)

L'apostolo Paolo scrive ai cristiani di Efeso. Nella prima parte loda Dio perché, mediante Gesù, li ha resi suoi figli adottivi. Nella seconda parte li assicura che prega continuamente per loro, perché possano comprendere più profondamente Dio e la grandezza a cui Dio li ha chiamati.

## VANGELO

È lo stesso Vangelo che si legge nella Messa del giorno di Natale: la primissima parte (= prologo) del Vangelo di Giovanni. "Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (v. 9); "A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio" (v. 12). La Sapienza è venuta nel mondo. Accoglierla è capire e godere la vita in pienezza.

**Dal vangelo secondo Giovanni** (Gv 1,1-18)

[In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta]. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. [Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.] Giovanni gli rende testimonianza e grida: "Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me". Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.

Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

### COMMENTO ALLA PAROLA LA PAROLA SI È FATTA CARNE.

Ascoltiamo oggi il prologo del quarto vangelo, già proclamato nella messa del giorno di Natale.

Il MISTERO DELL'INCARNAZIONE ci viene presentato dall'evangelista Giovanni nella contemplazione della PAROLA (λόγος).

Ma già il parlare di contemplazione ci mette in ansia, noi che del silenzio e della solitudine abbiamo paura. Quando poi ci troviamo di fronte a termini difficili siamo portati alla facile rinuncia.

Già la prima parola: "In principio" (Ἐν ἀρχῇ) esprime una dimensione per noi insondabile con la sola ragione. Della nostra esistenza sappiamo che ha avuto un inizio e che avrà una fine, ma non ne siamo stati protagonisti all'inizio e non ne saremo tanto meno alla fine.

Il protagonista del creato e della storia è il λόγος (parola, pensiero) che i vescovi italiani traducono con "VERBO" per dirne la potenza creatrice.



Per capirne in profondità il concetto, in modo chiaro, è sufficiente

farci un giro a Venezia e sostare sotto la cupola della creazione della Basilica di San Marco. Il "Dio disse..." della creazione è raffigurato con Gesù.

Il λόγος è quindi ben lontano dall'assomigliare alle nostre "parole", spesso ridotte a chiacchiere o a un bel dire spesso menzognero. E non assomiglia nemmeno ai nostri pensieri sempre più strutturalmente deboli.

La "storia" ha un suo inizio (incipit) e una sua pienezza, il tempo dopo l'inizio non ha più senso e si intravede di più un "movimento": colui che era "principio" di tutte le cose diventa realtà nel nostro mondo come LUCE, PAROLA, UOMO.

In principio il logos è orientato verso Dio, anzi era Dio e tutto avvenne per mezzo di lui.

Poi il logos diventa luce (τὸ φῶς) che mette in verità il cosmo (il mondo) che è incapace di accogliere la luce.

Infine il logos in modo inaspettato divenne "carne" (σὰρξ) cioè una esistenza umana concreta, essere storico che assume la fragilità, i limiti e la temporalità.

In Gv. 14,8-9 quando Filippo chiede a Gesù: "Mostraci il Padre e ci basta", la replica sarà: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre.

A voler tradurre in termini comprensibile i passaggi che San Giovanni esprime all'inizio del suo Vangelo si potrebbe così dire:

- la nostra esistenza e la nostra storia hanno un solo Principio e un solo Fine: Gesù Cristo, Figlio di Dio ed in lui convergono;

- il "tempo" non scorre (πάντα βεῖ) ma si muove verso il suo compimento;

- l'incontro con Gesù Cristo mette in Verità (in luce, poiché Egli è la LUCE VERA) tutta la nostra esistenza, ci rivela la nostra vera realtà, senza menzogna alcuna;

- per incontrarsi con l'uomo ed entrare in profonda relazione di amicizia, Dio si è dato un corpo, ha condiviso la nostra quotidianità, ha assunto i nostri peccati e il nostro destino alla morte ed è risorto vincitore;

- alla Chiesa Egli, risorto, continua a chiedere un "corpo" per restare in relazione sacramentale con ogni uomo e offrire la sua salvezza.

Se vogliamo renderla ancora più semplice dobbiamo dire così: il Signore Risorto vuole rimanere in relazione con gli uomini e l'umanità intera.

Pertanto chiede alla comunità cristiana e ad ogni singolo cristiano di prestargli mani, piedi, occhi, orecchi, voce, cuore, sentimenti per poter offrire salvezza a ogni uomo.

Per questo, San Giovanni Evangelista, ci invita alla contemplazione. E' solo nel silenzio, nell'ascolto, nell'adorazione che noi possiamo percepire l'invito del Signore Risorto ai Battezzati (morti e risorti con lui) a diventare parte, sul serio, del suo Corpo Mistico.



### COMMENTO ALLA PAROLA

### GIUNSERO DALL'ORIENTE PER ADORARE IL BAMBINO

Se vogliamo davvero comprendere l'"identità" dei tre personaggi di cui oggi l'evangelista Matteo fa menzione nel vangelo, dobbiamo cancellare dal nostro immaginario collettivo il termine solenne di "magi" o i loro nomi che nel vangelo stesso nemmeno esistono. Il termine greco con cui vengono identificati deve essere tradotto con "MAGHI": venivano dall'Oriente, erano astrologi, quindi capaci di leggere i segni del cielo, interpretare il corso della storia e prevederne i risvolti futuri. A quei tempi chi sapeva leggere i segni del cielo, dimora di Dio per eccellenza, veniva considerato persona dalle prerogative soprannaturali e dalle conoscenze supreme.

Nei testi dell'Antico Testamento i maghi non godevano di buona fama e specialmente gli ebrei li disprezzavano perché il futuro era considerato dominio esclusivo di Dio.

Il loro operare era motivo di pericolo per la fede del credente ebreo.

Quelli del vangelo di oggi erano arrivati a fare dei calcoli giusti anche se incompleti: sapevano quando sarebbe nato il re dei Giudei ma non dove.

Il loro sapere aveva bisogno delle profezie! Quale il loro merito?

Aver riconosciuto il limite della scienza! In questo sono da considerare veramente meritevoli.

In altre parole ci troviamo di fronte al paradigma della ragione umana che avanza, cammina, cerca, si avvicina alla verità ma non si vergogna di chiedere dove non trova risposte.

Il vero sapiente è colui che sa inchinarsi di fronte al mistero, ai progetti di Dio nella storia degli uomini.

Anche Erode a modo suo cerca... di difendere il suo potere. Viene provocato dalla ricerca dei Maghi, convoca freneticamente gli scribi, acquisisce notizie e dati. Il tutto resterà comunque nozione precisa ma sterile. Non sanno domandare, non cercano la verità, non camminano e soprattutto è loro sconosciuta la pratica dell'adorazione. A differenza dei Maghi non sapranno mai prostrarsi di fronte a Gesù. Il termine greco dice esattamente "cadere a terra", arrendersi.

Non c'è altro modo di riconoscere la presenza del Signore, anche per noi oggi, se non l'adorazione che ci fa mettere in ginocchio. **Se la nostra ricerca non si risolve in adorazione continueremo a cercare per tutta la vita... noi stessi!**

L'adorazione non è disdicevole per nessuno, nemmeno per gli intellettuali o coloro che sono abituati a razionalizzare tutto. **Mettersi in ginocchio di fronte al Signore nell'Eucarestia, oltre a far bene quanto all'esercizio dell'umiltà, ci fa intuire che Dio non potrà mai essere il prodotto di un mio ragionamento o il frutto di un mio desiderio.**

E' interessante notare come i Maghi di fronte a Gesù, in ginocchio, caduti per terra: "Gioirono enormemente di una grande gioia". E' l'unica annotazione felice che Matteo fa in un contesto di odio, violenza, morte, persecuzione.

**La ragione che adora fa esperienza della gioia.**

Il potere produce ricchezza e dà piacere, che spesso confondiamo con la felicità. Ma piacere e felicità, anche messi assieme non ci daranno mai la gioia. **La GIOIA è altra cosa.**

**La gioia è sorpresa, ti lascia la nostalgia e quando la ritrovi la riconosci subito.**

Quanti sforzi produciamo noi oggi per provare piacere, poi per un po' siamo anche felici e infine ritorniamo nella tristezza, in attesa di tempi migliori.

**Ma nel nostro cuore c'è davvero gioia?**

La gioia non possiamo procurarla noi. Non fa parte dei poteri dell'uomo. Chi dice di spacciarla offre soltanto un suo surrogato.

I maghi liberi da ogni potere, liberatesi dalla sclerosi del cuore, liberi di cercare si trovarono alla fine liberi di riconoscere Dio in un bambino, crollare in ginocchio di fronte a lui, offrire i loro doni e riceverne in cambio la GIOIA.

## **OBRIGADO, PADRE CLAIR!**

**Caro padre Clair, sei giunto in Italia nel giorno di sabato primo ottobre del 2011. E precisamente a San Pio X di San Donà di Piave. Il giorno dopo, domenica, nel pomeriggio ci siamo trasferiti a Santa Maria Bertilla, concelebando nella Santa Messa d'ingresso presieduta dal vescovo.**

Ti avevo intercettato in Brasile, nella tua Diocesi di Erechim, grazie ad un carissimo e comune amico, padre Ivanir

Rampon della Diocesi di Passo Fundo che aveva completato il dottorato presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma con una tesi su dom Helder Camara. Anche lui aveva trascorso lunghi periodi in parrocchia a San Pio X. Padre Ivanir mi aveva parlato di un suo collega nella facoltà dell'Itepa che aveva scelto di fare il dottorato presso la Facoltà di S. Giustina di Padova in Sacra Liturgia e cercava alloggio. Detto, fatto! Il dottorato è stato conseguito, come già abbiamo dato notizia su questo foglio, con una tesi su "QUARESMA E CAMPANHA DE FRATERNIDADE: ITINERARIO DE EVANGELIZAÇÃO PARA A CONVERSÃO ECLESIAL" ottenendo la valutazione di "magna cum laude".

Sono quindi passati più di tre anni, l'obiettivo è stato conseguito ed ora è giunto il tempo di salutarci.



Credo sia chiaro per tutti che dalla tua presenza tra noi abbiamo ricevuto molti più doni di quelli che ti abbiamo offerto: **amicizia, consigli, sostegno, collaborazione, aiuto pastorale... per citarne alcuni soltanto.**

Grazie a te abbiamo allargato i nostri orizzonti e la nostra mente prendendo coscienza che apparteniamo ad una chiesa davvero universale.

Oltre ad avere scoperto che esiste anche la squadra calcio del Gremio, la cultura dei gauchos, il chimarrão e il churrasco più volte apprezzato.

Ora, tornando nella tua diocesi di Erechim, ti troverai impegnato come rettore/formatore presso il seminario teologico e insegnante presso la facoltà dell'Itepa.

**Qualcuno mi sta chiedendo chi verrà a sostituirti.**

Sappia che una presenza così è un dono del Signore più che frutto di pianificazioni od organizzazioni pastorali. Ora potremmo avvalerci di un aiuto per Natale, Pasqua e vacanze estive come già abbiamo fatto con padre Marcos e padre Divo, ma non di più.

In verità si era aperta una prospettiva con padre Nivaldo Dos Santos Ferreira di Belo Horizonte ma i suoi troppi

impegni in Diocesi hanno convinto il suo vescovo a non lasciarlo venire in Italia per il dottorato.

Giovedì 01 Gennaio **Graziella** ci ha fatto gli auguri di Buon Anno ed è partita per il Paraguay su richiesta del Vicario Generale. Tornerà a marzo.

Il sottoscritto e don Simone **dovranno riprogrammarsi** tenendo conto di dover celebrare cinque messe, in due, ogni domenica, **rinunciando** a tante iniziative che si programmavano nel giorno del Signore, **calibrando** il tempo di servizio per la catechesi, i sacramenti, la visita degli infermi, **coscienti** che durante le attività estive (sempre che non si venga investiti del dono dell'ubiquità) non potremo coprire tutti i campi scuola.

E credo che un pò tutti dovremo riprogrammarci nelle pretese... .

A meno che durante la Visita Pastorale qualcosa succeda...

**Domenica 11 gennaio avrai modo di salutarci durante le S. Messe e Mercoledì 14 partirai per il Brasile.**

Ti accompagneremo con la nostra preghiera. **Non dimenticare però che qui da noi, quando vuoi, troverai sempre degli amici, una canonica che ti ospita, un altare per celebrare e un fuoco acceso... per il churrasco (ben si intendel!).**

*Don Marcello,  
a nome di tutta  
la Collaborazione  
di Spinea.*

**Vicariati di Noale e Mirano**

**Caritas Tarvisina**

**Corso di Formazione Intercarziale per operatori della Caritas**

**CALENDARIO**

Giovedì 05 Febbraio 2015  
ore 20.45 a Noale (Oratorio)

IL VANGELO DELLA CARITÀ COME SORGENTE DI ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI NELLA RELAZIONE CON IL POVERO

Giovedì 19 Febbraio 2015  
ore 20.45 a Noale (Oratorio)

**NASCITA E IDENTITÀ DELLA CARITAS**

Martedì 03 Marzo 2015  
ore 20.45 a Noale (Oratorio)

IL VOLONTARIATO OGGI: VALORI, CARATTERIZZAZIONI, RISCHI

Martedì 17 Marzo 2015  
ore 20.45 a Mirano (Patronato)

LE POVERTÀ IN UNA SOCIETÀ CHE MUTA. LE NUOVE POVERTÀ

Giovedì 26 Marzo 2015  
ore 20.45 Mirano (Patronato)

"POTENTE IN OPERE E PAROLE" RACCONTARE LA CARITÀ PER FAVORIRE I CAMBIAMENTI

**REFERENTI**  
per il Vicariato di Mirano  
Ref. don Marcello Milie  
tel/fax. 041 990283  
e-mail: honeyim2@tiscali.it

per il Vicariato di Noale  
Ref. don Massimo Gallina  
Diacono Giampaolo Libralesso

Tel/fax 041 445181  
e-mail: score@diocesiv.it  
giampaolo.libralesso@virgilio.it

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
<b>SABATO 03</b>	11.00	<b>ESEQUIE DI GIANCARLO GUOLI</b>	
	18.30	✘ Giuliano Galimberti ✘ Mario e Vania	
		✘ Margherita ed Ermenegildo ✘	
		✘ Teodolinda Mozzato e Lino Spolaor	
<b>DOMENICA 04 GENNAIO 2015</b>	8.30	✘ Evelina e Fam. De Munari ✘	<b>I FANCIULLI E I RAGAZZI DEL CATECHISMO CHE HANNO PRELEVATO IL SALVADANAIO PRO MISSIONI SONO PREGATI DI RIPORTARLO O IN CANONICA O IN SACRESTIA ENTRO MARTEDÌ, FESTA DELL'EPIFANIA.</b>
		✘	
<b>SECONDA DI NATALE</b>	10.00	✘ Mario Barbiero (3°) ✘	
		✘ Gina Valentino Antonio Giuseppina ✘	
	<b>10.15 CREA</b>	✘ Giuseppe Tessari 8ann) ✘ Gino Naletto	
		✘ Giuseppina e Liberale Fascina ✘	
		✘ Virginio Paolina e Sandro ✘	
	11.15	✘ Mariannina e Mario ✘	
		✘	
	18.30	✘ ✘	
<b>LUNEDÌ 05</b>	11.00	<b>ESEQUIE DI LILIANA STEFINLONGO</b> ✘	
	15.00	<b>ESEQUIE DI ROSALIA BORILLE</b>	
	18.30	✘ Maria Concetta (13°) Gianni ✘ Olindo e F. Corò Bonaldo	
		✘	
<b>MARTEDÌ 06</b>	8.30	✘ ✘	
		✘	
<b>EPIFANIA DEL SIGNORE</b>	10.00	✘ ✘	
		✘	
	<b>10.15 CREA</b>	✘Alessandro e Claudia Manente ✘	
		✘	
	11.15	✘ Augusto Simionato ✘	
		✘	
		✘	
	18.30	✘ nonno Enio De Pazzi ✘	
		✘	
<b>MERCOLEDÌ 07</b>	18.30	✘ Remo Chilese ✘ Giuseppe Patron	20.45 <b>CONSIGLIO DI</b>
		✘ Giancarlo Franco Mario Gina ✘	<b>COLLABORAZIONE A S.</b>
		✘	<b>MARIA BERTILLA</b>
<b>GIOVEDÌ 08</b>	18.30	✘ M. Rosa (1°m) F. Martignon ✘ Guseppe Lazzarich	20.45 <b>DIRETTIVO PDC</b>
		✘	20.45 <b>Co.CA.</b>
<b>VENERDÌ 09</b>	18.30	✘ ✘	
		✘ ✘	
		✘ ✘	
<b>SABATO 10</b>	18.30	✘ Regina Bonso ✘ Livia e Anna	15.30 <b>ATTIVITÀ BRANCO CUOR LEALE A SMB</b>
		✘ ✘	
		✘ ✘	
<b>DOMENICA 11 GENNAIO 2015</b>	8.30	✘ Gemma e Pietro ✘ Silvano	<b>DOMENICA 11 GENNAIO 2015 LE A.C.L.I. HANNO ORGANIZZATO PER LE ORE 15.00 IL TRADIZIONALE SCAMBIO DI AUGURI PRESSO LE SUORE DELLA CASA SAN GIUSEPPE CON LA PARTECIPAZIONE DEL CORO DI CREA. SIAMO TUTTI INVITATI! SI CONCLUDERÀ CON UNA BICCHIERATA!</b>
		✘	
<b>BATTESIMO DEL SIGNORE</b>	10.00	Giovanni e Agnese (viventi) ✘ Teresa Masiero (8°)	
		✘ F. Cellini ✘	
		✘ Mireno Simionato (4°) Flavio Martin (3°) Amabile e Primo	
	<b>10.15 CREA</b>	✘ ✘	
		✘ ✘	
		✘ ✘	
	11.15	✘ ✘	
		✘ ✘	
	18.30	✘ Piero ✘	
		✘	
<b>CALENDARIO MESE DI GENNAIO 2015</b>			
<b>LUNEDÌ 12 GENNAIO</b>		<b>RIPRENDE REGOLARMENTE IL CATECHISMO.</b>	
	20.45	COMMISSIONE PIAN DI COLTURA	
<b>MARTEDÌ 20 GENN</b>	20.45	SECONDO INCONTRO DI FORMAZIONE PER GESTORI PIAN DI COLTURA	